

PALIO DI SAN RANIERI

REGOLAMENTO GENERALE-

PREMESSA

CONSIDERAZIONI SULLO SPIRITO DEL PALIO DI SAN RANIERI

La gara remiera si svolge nello spirito della competizione sportiva. Nonostante ciò si tratta di una contesa legata alla rievocazione storica, ovvero di un Palio, e come tale la tradizione vuole che la vittoria sia conquistata contendendola esclusivamente sul campo di gara, fermo restando il rispetto del regolamento.

Lo spirito che animava i nostri avi, che disputavano Palii sia di terra che d'acqua basandosi su codici spesso nemmeno fissati per scritto, ammonisce affinché il presente regolamento sia utilizzato in modo costruttivo e sino sempre evitati ricorsi e reclami eccessivamente cavillosi.

Articolo 1 – IL PALIO DI SAN RANIERI

Il “Palio di San Ranieri” è un evento di rievocazione storica che fa parte delle Tradizioni della storia e dell'identità di Pisa.

L'Amministrazione comunale organizza il 17 giugno, in occasione della Festa del Santo Patrono Ranieri, un Palio remiero che si svolge sulle acque del fiume Arno tra quattro imbarcazioni, che si rifanno alle antiche “Galere Stefaniane”.

Questa rievocazione storica trae le proprie origini dal Palio in onore del Patrono della Città di Pisa, ed è stato ideato e promosso nel 1935 dalla locale Sezione ENAL.

L'evento di rievocazione si colloca cronologicamente nel XVI secolo d. C., nel periodo della battaglia di Lepanto del (7 ottobre 1571).

Le imbarcazioni che si contendono il Palio sono abbinare ai 4 quartieri storici della città di Pisa, come definiti negli anni '30 del 1900: San Francesco, Santa Maria, San Martino e Sant'Antonio, contraddistinti rispettivamente dai colori Giallo, Celeste, Rosso e Verde.

Articolo 2 – ORGANIZZAZIONE DEL PALIO

- a. Per tutto ciò che riguarda l'organizzazione del Palio di san Ranieri, per conto dell'Amministrazione comunale, il Sindaco a inizio mandato provvede a nominare un Comitato Generale del Palio di san Ranieri, che si occupa della parte di rievocazione storica e funziona da tramite tra l'Amministrazione stessa e le società remiere che contribuiscono all'organizzazione della parte sportiva dell'evento.
- b. Il rapporto fra le società sportive e l'Amministrazione Comunale è definito da apposita convenzione, che disciplina compiti e obblighi.
- c. Le società possono organizzare eventi legati alla tradizione remiera di Pisa e possono proporre al Comitato Generale del Palio iniziative ed eventi collaterali da svolgersi durante l'anno, che abbiano lo scopo di creare interesse, aggregazione e sviluppo della tradizione del Palio e del canottaggio a sedile fisso.

- d. L'Amministrazione comunale mette a disposizione delle società sportive coinvolte le risorse necessarie per lo svolgimento del Palio di San Ranieri e delle altre iniziative finalizzate a diffondere e promuovere nei quartieri, nelle scuole e in qualsiasi contesto ci sia interesse, la storia e la tradizione del Palio di San Ranieri e la cultura remiera pisana.
- e. Durante l'anno, le società sono tenute a partecipare a tutte le cerimonie dirette e collaterali incluse nella programmazione degli eventi connessi con il Palio, per le quali l'Amministrazione comunale richieda la presenza.

Articolo 3 – INSEGNE E COLORI

- a. Lo stemma del Palio riproduce l'arma della famiglia pisana degli Scacceri. Lo stemma è raffigurato da scudo blasonato al campo di rosso ai 3 pugnali posti in banda, con impugnatura guarnita, con punta in basso.
- b. L'impresa del QUARTIERE DI SAN FRANCESCO è composta da bandiera mezzata in banda al campo sinistro di bianco con Arma del Palio e al campo destro di Giallo. L'imbarcazione è distinta dal colore GIALLO con allegorie in prua e stemma Scacceri in poppa.
- c. L'impresa del QUARTIERE DI SANTA MARIA è composta da bandiera mezzata in banda al campo sinistro di bianco con Arma del Palio e al campo destro di Celeste. L'imbarcazione è distinta dal colore CELESTE con allegorie in prua e stemma Scacceri in poppa.
- d. L'impresa del QUARTIERE DI SAN MARTINO è composta da bandiera mezzata in banda al campo sinistro di bianco con Arma del Palio e al campo destro di Rosso. L'imbarcazione è distinta dal colore ROSSO con allegorie in prua e stemma Scacceri in poppa.
- e. L'impresa del QUARTIERE DI SANT'ANTONIO è composta da bandiera mezzata in banda al campo sinistro di bianco con Arma del Palio e al campo destro di Verde. L'imbarcazione è distinta dal colore VERDE con allegorie in prua e stemma Scacceri in poppa.

Articolo 4 – COMPOSIZIONE COMITATO GENERALE DEL PALIO DI SAN RANIERI (CHIAMATO ANCHE "MAGISTRATURA ALLE ACQUE")

- a. È costituito il Comitato Generale del Palio, chiamato anche Magistratura delle Acque.
- b. Il Comitato Generale del Palio è nominato dal Sindaco del Comune di Pisa, nelle sue prerogative di Magistrato alle Acque, entro tre mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale e resta in carica per tutto il mandato amministrativo del Consiglio Comunale. Fino a tale nomina tutti i ruoli e i compiti sono demandati al Magistrato alle Acque.
- c. In presenza di un qualsiasi impedimento al normale funzionamento del Comitato generale del Palio di san Ranieri tutti i compiti sono demandati al Magistrato alle Acque.
- d. Il Comitato Generale del Palio ha autonomia organizzativa nell'ambito del presente Regolamento e collabora con la struttura della Direzione comunale che fa capo all'Assessorato alle tradizioni della storia e dell'identità di Pisa.
- e. Il Comitato Generale del Palio è composto da:
 - I. MAGISTRATO ALLE ACQUE, ovvero il Sindaco del Comune di Pisa o suo delegato, che presiede il Comitato Generale del Palio di san Ranieri;
 - II. 2 DEPUTATI ALLE FESTE, ovvero Consiglieri comunali eletti dal Consiglio comunale, dei quali uno espressione della maggioranza e uno della minoranza;

- III. 4 PATRONI rappresentanti di ciascuna delle associazioni che gestiscono le imbarcazioni, nominati dal Sindaco su indicazione dei Presidenti delle quattro associazioni;
- IV. 4 esperti nominati dal Sindaco, previa presentazione di apposito *curriculum*, senza alcun legame in attivo con le società sportive armatrici;
- V. 1 cerimoniere, nominato dal Sindaco;
- VI. 1 segretario (senza diritto di voto) nominato fra i dipendenti dell'amministrazione comunale.

Articolo 5 – COMPITI E FUNZIONI COMITATO GENERALE DEL PALIO DI SAN RANIERI (CHIAMATO ANCHE “MAGISTRATURA ALLE ACQUE”)

Compiti e funzioni del Comitato cittadino del Palio sono:

- organizzazione, coordinamento e promozione del Palio di San Ranieri;
- promozione dell'attività remiera giovanile in ogni sua forma;
- collaborazione con il Comitato cittadino della Regata delle Antiche Repubbliche Marinare per lo sviluppo della formazione pisana e per la diffusione delle Tradizioni della storia e dell'identità di Pisa;
- riunirsi ogni volta che ce ne sia bisogno, e comunque almeno due volte l'anno, prima e dopo lo svolgimento del Palio di San Ranieri.

Articolo 6 – SVOLGIMENTO DELL'EVENTO

- a. Il Palio unisce il carattere rievocativo della tradizione popolare e il carattere sportivo della gara, che si effettua nel rispetto della storicità rievocativa. Conseguentemente, tutti i partecipanti e i figuranti devono evocare attinenza e fedeltà all'aspetto filologico del periodo celebrato.
- b. Il Palio si articola in 4 momenti:
 - 1. allestimenti coreografici e di gara;
 - 2. cerimonie collaterali;
 - 3. gara;
 - 4. premiazioni.
- c. Gli allestimenti coreografici e di gara contemplano l'organizzazione e la gestione di tutti gli eventi e le cerimonie legate al Palio, gli allestimenti scenografici dei luoghi scelti per lo svolgimento dei diversi momenti dell'evento e tutti gli aspetti coreografici di materiali e di figuranti, sia a terra che sul fiume.
- d. La fase delle cerimonie collaterali specificamente rievocativa, precede la gara e si svolge in 2 peculiari momenti, che espletano le necessità imposte dal rituale della “Cerimonia della Promessa” e del “Corteo del Palio”. Queste due cerimonie si svolgono secondo un cerimoniale allegato al presente regolamento (ALLEGATO 1).
- e. La gara si svolge secondo il regolamento di seguito illustrato: l'abbordaggio al barcone dei 4 “Montatori”, con l'ordine di conquista del Paliotto issato in cima a un pennone, verrà scandito da un colpo di cannone con fumata del colore del Quartiere.
- f. La Cerimonia delle Premiazioni si effettuerà, a seguito della conferma dell'ordine di arrivo da parte del Giudice Federale, sulla riva sinistra del fiume, in zona “Scalo de' renaioli”, alla presenza di tutti gli equipaggi, dei figuranti e delle autorità.
- g. La consegna del Palio, che consiste in uno stendardo raffigurante il Palio in onore di “RAYNERIUS PISANORUM PATRONUS”, avviene per mano del Magistrato alle Acque (art. 5. 1), ed è preceduta dalla premiazione di tutti i componenti degli equipaggi, secondo l'ordine inverso di arrivo.

- h. Il Palio rimane in possesso della squadra vincitrice fino al momento della “Cerimonia della Promessa” dell’anno successivo.

Articolo 7 – COMPOSIZIONE DEGLI EQUIPAGGI

Gli equipaggi delle barche sono composti da dieci componenti (8 rematori, 1 timoniere e 1 montatore), nati nel territorio del Comune di Pisa o qui residenti da almeno tre anni, tesserati presso una Federazione sportiva. In caso di inadempimento, per ogni membro dell’equipaggio inadempiente, il Comitato Generale commina una sanzione pecuniaria pari a 1/5 del valore del contributo erogato dall’amministrazione comunale per l’anno in corso.

I nominativi degli otto vogatori, del timoniere, del montatore e delle riserve vengono presentati al Segretario del Comitato Generale entro e non oltre la data del 31 maggio; il segretario sottopone tutti i nominativi al controllo anagrafico.

Articolo 8 – CAMPO DI REGATA E DEFINIZIONE DELL’ORDINE DI ARRIVO

Il campo di regata è allestito da un rappresentante del Comitato cittadino e da un rappresentante per ognuna delle 4 società.

Il campo di regata si snoda lungo il fiume Arno su un percorso di circa 1.550 metri, contro corrente, con partenza a monte dell’attuale Ponte della Ferrovia e arrivo al barcone di arrembaggio ormeggiato sul fiume, all’altezza del palazzo della Prefettura.

L’ordine di arrivo delle imbarcazioni non è stabilito dalla sequenza di arrembaggio, bensì dall’ordine con cui vengono conquistati dai montatori delle quattro barche i paliotti: il montatore deve strappare il paliotto dalla sommità del pennone issato sul barcone. In quel momento può essere aggiudicata la posizione di arrivo.

L’ordine di arrivo si basa sul possesso del paliotto così colorato:

- 1° POSTO - paliotto azzurro;
- 2° POSTO - paliotto bianco;
- 3° POSTO - paliotto rosso;
- 4° POSTO – nessun paliotto.

Articolo 9 – CORSIE

- a. Alla partenza le 4 corsie saranno delineate da appositi elementi galleggianti e si svilupperanno per circa 500 metri, individuati all’altezza del Ponte Solferino. La partenza avverrà in linea sfalsata di un metro tra una barca e l’altra per compensare la distanza dovuta al raggio della curva. L’imbarcazione del giudice che dà il via deve essere posizionata in fase di partenza sul lato di Mezzogiorno.
- b. È fatto obbligo alle imbarcazioni di presentarsi sulla linea di partenza alla chiamata del Giudice Federale, che avverrà da 5 a 15 minuti prima dell’orario di partenza previsto, pena sanzione di richiamo. Le barche devono occupare quindi la propria corsia, assegnata con sorteggio (art. 3), restando allineate e ferme tramite una sagola di partenza ed eseguire le disposizioni del Giudice Federale, designato al controllo del rispetto delle normative di gara, pena sanzione di richiamo.
- c. L’ordine di partenza verrà impartito dal Giudice Federale tramite sparo. La partenza anticipata di una o più imbarcazioni prevede una sanzione di richiamo. L’attribuzione di 3 sanzioni verbali comporta la squalifica.

- d. Le imbarcazioni (remi compresi) devono rimanere all'interno della corsia loro assegnata per sorteggio, pena squalifica comminata direttamente dal Giudice Federale.
- e. Il Giudice Federale è ospitato su un natante messo a disposizione dal Comune di Pisa. Sul natante, oltre al conducente non sono previste presenze estranee alla Giuria e al delegato del Comitato Generale.
- f. Al termine del tratto segnato dalle boe di corsia, in "campo libero", i timonieri sono liberi di scegliere il percorso migliore per l'abbordaggio al barcone ormeggiato all'arrivo. Il cambio di direzione può avvenire solo quando il timoniere della barca che lo effettua viene a trovarsi con la propria poppa oltre una luce dalla prua della barca che segue. Lo spazio luce corrisponde a 4 metri circa.
- g. Nel caso di manifeste scorrettezze, tagli non ammessi, lancio di oggetti da imbarcazione e simili, il Giudice Federale presente in acqua procede alla immediata squalifica dell'imbarcazione contravveniente. Della squalifica deve essere data immediata informazione al Segretario del Comitato Generale, che provvede a diffondere la notizia del provvedimento al pubblico nel minor tempo possibile.
- h. Il campo di regata è determinato come da disegno che dovrà essere predisposto a cura del Comitato Generale del Palio.

Articolo 10 – VERIFICHE, CONTROLLI, SANZIONI

- a. È vietato apportare modifiche agli scafi, ai remi, alle scalmiere e alle dotazioni di bordo delle imbarcazioni di gara. Prima della partenza non devono essere presenti sulle imbarcazioni oggetti estranei non contemplati e non vincolati alla struttura dell'imbarcazione. Qualsiasi lancio di oggetti determina la squalifica immediata dell'imbarcazione.
- b. Prima della partenza si riunisce il Comitato di regata, composto dal Giudice Federale, dal rappresentante designato dal Comitato cittadino e dai 4 rappresentanti delle società sportive.
- c. Il Comitato di regata definisce i dettagli operativi della gara.
- d. Il Comitato di regata procede al controllo dei singoli vogatori, delle imbarcazioni, delle dotazioni di bordo e dell'interno dello scafo. Nel caso di riscontrate gravi anomalie non ripristinabili, si procede alla squalifica dell'imbarcazione inadempiente, che non può presentarsi alla partenza.
- e. Il Giudice Federale e il rappresentante del Comitato Generale presenti sul natante devono garantire l'ultima verifica per l'identificazione di materiali estranei e non conformi a bordo, pena il rinvio della partenza fino ad avvenuta rimozione degli stessi. È prerogativa del Giudice Federale comminare una sanzione verbale.
- f. Il Giudice Federale può assegnare sanzioni e squalifiche secondo le normative federali. Le scorrettezze comportamentali da parte di uno o più membri dell'equipaggio non possono inficiare l'assegnazione del Palio dopo che è stata confermata la regolarità della gara da parte del Giudice Federale.

Articolo 11 - RICORSI

- a. L'avviso di un eventuale ricorso deve essere inoltrato al Segretario del Comitato cittadino presente all'arrivo entro e non oltre 15 minuti dall'arrivo, e comunque tassativamente prima della cerimonia di premiazione.
- b. L'avviso deve essere messo a verbale.
- c. I ricorsi devono essere presentati alla giustizia federale secondo le sue regole.

Articolo 12 - VINCOLI

- a. L'evento di rievocazione storica denominato "Palio di san Ranieri" è proprietà dell'assessorato alle Tradizioni della storia e dell'identità di Pisa, per il tramite della corrispondente direzione del Comune di Pisa.
- b. Il Palio di san Ranieri non può essere effettuato in data diversa da quella della celebrazione del santo Patrono Ranieri, a meno di decisione motivata da ragioni straordinarie e presa dal Comitato Generale.
- c. Tutte le simbologie, le imprese, i costumi storici e le imbarcazioni sono vincolati all'esclusivo utilizzo del Palio di san Ranieri. Niente di tutto questo può essere utilizzato o riprodotto se non previa autorizzazione del Comitato Generale.